

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



Biblioteca delle Oblate

Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 7 dicembre 2012 - ore 17.30

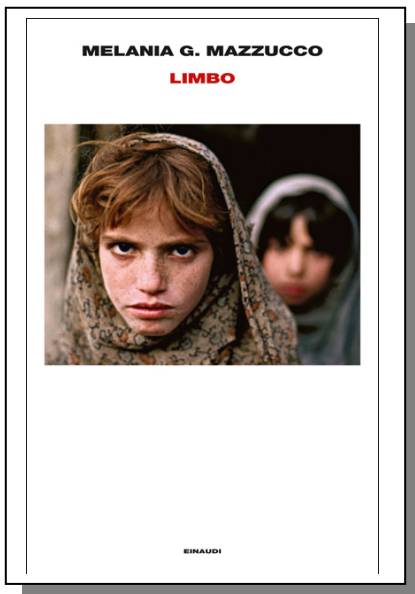
MELANIA G. MAZZUCCO

LIMBO

(Einaudi, 2012)

Introducono:

Daniela Marcheschi, Cristina Scaletti



La vigilia di Natale, Manuela Paris torna a casa, in una cittadina sul mare vicino Roma. Non ha ancora ventotto anni. È assente da tempo, da quando è andata via ancora ragazza per fare il soldato. In fuga da un'adolescenza sbandata, dalle frustrazioni di una madre che cerca attraverso di lei il proprio riscatto e dalle lacerazioni della sua famiglia. Con rabbia, determinazione e sacrificio, Manuela si è faticosamente costruita la vita che sognava, fino a diventare sottufficiale dell'esercito e comandante di plotone in una base avanzata del deserto afghano, responsabile della vita e della morte di trenta uomini. Ma il sanguinoso attentato in cui è rimasta gravemente ferita la costringe a una guerra molto diversa e non meno insidiosa: contro i ricordi, il disinganno e il dolore, ma anche contro il ruolo stereotipato di donna e vittima che la società tenta di imporle. L'incontro con il misterioso ospite dell'Hotel Bellavista, Mattia Rubino, un uomo apparentemente senza passato e, come lei, sospeso in un suo personale limbo di attesa e speranza, è l'occasione per fare i conti con la sua storia. E per scoprire che vale sempre la pena vivere perché nessuno, nemmeno lei, è ciò che sembra. Cronaca, affresco e diario, storia d'amore e di perdita, di morte e resistenza, spiazzante e catartico, "Limbo" si interroga anche, e ci interroga, su cosa significhi, oggi, essere italiani.

“I romanzi di Mazzucco sono sempre qualcosa di diverso dalla loro "trama". Sono la "vita" stessa.”
(Alberto Asor Rosa, Repubblica, 27/3/12)

Melania G. Mazzucco nasce a Roma. Esordisce con il romanzo *Il bacio della Medusa* (1996), a cui fa seguito *La camera di Baltus* (1998). Del 2000 è *Lei così amata*, sulla scrittrice Annemarie Schwarzenbach, della quale poi cura e traduce la raccolta di racconti *La gabbia dei falconi* (2007). In *Vita* (2003, Premio Strega) reinventa la storia di emigrazione in America della sua famiglia all'inizio del Novecento. Il romanzo ha grande fortuna in Italia e all'estero. Nel 2005 pubblica *Un giorno perfetto*, da cui il regista Ferzan Ozpetek trae l'omonimo film. Al pittore veneziano Tintoretto Melania Mazzucco dedica il romanzo *La lunga attesa dell'angelo* (2008, Premio Bagutta) e *Jacomo Tintoretto & i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana* (2009, Premio Comisso), biografia del maestro e dell'amatissima figlia Marietta, che ricostruisce centocinquanta anni di storia di Venezia. Nel gennaio 2011 riceve il Premio letterario Viareggio - Tobino come Autore dell'Anno. I suoi romanzi sono tradotti in 23 paesi.

www.leggerepernondimenticare.it